

Produzione industriale a picco

Nel 2012 il calo peggiore degli ultimi 22 anni. Soffre anche il Friuli Venezia Giulia

► ROMA

La produzione industriale, corretta per gli effetti di calendario, nella media dell'intero 2012 è scesa del 6,7% rispetto all'anno precedente. Si tratta della peggiore variazione annua dal 2009. Lo rileva l'Istat, aggiungendo che l'indice grezzo è risultato in calo del 6,2%. Produzione mai così bassa da 22 anni. Proprio l'indice grezzo della produzione industriale, ovvero il volume della produzione, nella media annua del 2012 risulta pari a 82,9. L'indice più basso da almeno il 1990.

A parziale consolazione, la produzione industriale a dicembre sale invece su base mensile, dopo tre cali consecutivi, crescendo dello 0,4% su novembre, ma risulta ancora in discesa su base annua, con una flessione del 6,6% (dato corretto per effetti calendario), il sedicesimo ribasso.

E, passando dal dato nazionale a quello territoriale, anche nel quarto trimestre del 2012 l'industria regionale ha presentato segni di sofferenza. A rilevarlo è l'indagine trimestrale di [Confindustria](#) Friuli

Venezia Giulia, secondo la quale «prevale la presenza di valori di segno negativo sia nel confronto tendenziale con lo stesso periodo del 2011, che nel confronto congiunturale con il trimestre precedente». Sotto il profilo congiunturale, il valore della produzione migliora sensibilmente, ma rimane di poco negativo salendo dal precedente -6,2% a -0,1%. Le vendite totali risalgono da -8,4% a +4,8%, grazie all'ottima performance delle vendite Italia che, dal precedente -12,3% si posizionano a +16,2%, e alle vendite estero che, pur rimanendo negative, salgono da -5% a -2,7%. L'occupazione è l'unico indicatore congiunturale, scendendo da -0,2% a -1,2%. Il dettaglio dei principali indicatori tendenziali evidenzia che la produzione conferma la sua fase calante, scendendo da -6,9% a -8,9%. Le vendite totali salgono debolmente da -9,8% a -9,5%, grazie alle vendite Italia che salgono da -12,4% a -5,5%, mentre le vendite estero calano a -11,9% dal precedente -7,4%. Da segnalare infine il recupero dei nuovi ordini (da -7,3% a +3%).

